MERCOLEDI' 20 MARZO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 68 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I-

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1/a - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Le elezioni amministrative di domenica

I risultati di 579 comuni hanno dato

4162 seggi e 250 comuni ai socialcomunisti e 3466 seggi e 198 comuni ai democristiani

ROMA, 19 marzo.

Il ministero dell'Interno (servizio elettorale) comunica il seguente riepilogo provvisorio dei risultati delle elezioni comunali di domenica 17 corrente, compilato in base alle notizie pervenute fino alle ore 22 di oggi:

Comuni da 10.001 a 30 mila abitanti:

Comunisti: seggi 49, comuni in cui hanno ottenuto la maggioranza 2; *Democristiani:* seggi 148, comuni 8; *Liberali:* seggi 6, comuni zero; *Socialisti:* seggi 12, comuni zero; *Concentrazione centro:* seggi 95, comuni 3; *Concentrazione destra:* seggi 28, comuni 1; *Concentrazione sinistra:* seggi 374; comuni 13; *Indipendenti:* seggi 6, comuni zero. — Totale numero seggi attribuiti 718, comuni 27.

Comuni da 3001 a 10 mila abitanti:

Partito d'Azione: seggi 10, comuni zero; *Comunisti:* seggi 50, comuni 2; *Democristiani:* seggi 1558, comuni 74; *Democrazia Italiana:* seggi 4, comuni zero; *Democrazia del lavoro:* seggi 71, comuni 4; *Liberali:* seggi 71, comuni 2; *Repubblicani:* seggi 60, comuni 3; *Socialisti:* seggi 51, comuni 3; *Uomo qualunque:* seggi 24, comuni 1; *Combattenti e reduci:* seggi 33, comuni 1; *Partiti o gruppi locali:* seggi 57, comuni 2; *Concentrazione centro:* seggi 300, comuni 15; *Concentrazione destra:* seggi 151, comuni 8; *Concentrazione sinistra:* seggi 1807, comuni 100; *Indipendenti:* seggi 154, comuni 6. — Totale seggi attribuiti 4431; comuni 221.

Comuni sino a 3000 abitanti:

Partito d'azione: seggi 14, comuni zero; *Comunisti:* seggi 81, comuni 5; *Democrazia Cristiana:* seggi 1730, comuni 116; *Democrazia italiana:* seggi 13, comuni 1; *Democrazia del lavoro:* seggi 162, comuni 12; *Liberali:* seggi 69, comuni 4; *Repubblicani:* seggi 22, comuni 1; *Partiti o gruppi locali:* seggi 76, comuni 5; *Socialisti:* seggi 143, comuni 9; *Uomo qualunque:* seggi 50, comuni 3; *Combattenti e reduci:* seggi 84, comuni 5; *Concentrazione centro:* seggi 272, comuni 14; *Concentrazione destra:* seggi 63, comuni 4; *Concentrazione sinistra:* seggi 1535, comuni 116; *Indipendenti:* seggi 657, comuni 36. — Totale numero seggi attribuiti 5031; comuni 331.

In complesso il Partito d'Azione ha ottenuto 24 seggi e la maggioranza in nessun comune; i comunisti seggi 190 e la maggioranza in 9 comuni; la democrazia cristiana 3466 seggi e 198 comuni; la democrazia italiana seggi 17 e 1 comune; la democrazia del lavoro 230 seggi e 16 comuni; i liberali 146 seggi e 6 comuni; i repubblicani 82 seggi e 4 comuni; i socialisti 206 seggi e 12 comuni; l'Uomo qualunque 74 seggi e 4 comuni; i combattenti e reduci 117 seggi e 6 comuni; i partiti o gruppi locali 133 seggi e 7 comuni; la concentrazione di centro 667 seggi e 32 comuni; la concentrazione di destra 242 seggi e 13 comuni; la concentrazione di sinistra 3776 seggi e 229 comuni; gli indipendenti 317 seggi e 42 comuni.

Complessivamente sono stati attribuiti 10.180 seggi in 579 comuni.

Incidenti elettorali a Scafati

durante un comizio comunista

NAPOLI, 19 marzo.

Oggi a Scafati si sono verificati incidenti durante un comizio elettorale indetto dai Partiti comunista e d'azione. Nella folla degli ascoltatori si erano infiltrati elementi di varie tendenze. Dopo il discorso di un qualunquista che era stato fischiato, aveva preso la parola Emilio Sereni. Essendo anche questa volta partiti alcuni fischi dalla folla i comunisti vollero reagire. Si determinò così un tafferuglio. Mentre il Sereni scendeva in piazza per calmare gli animi, a quanto pare, da un appartenente al Partito comunista, tale Paolo Panariello, partiva un colpo di pistola che raggiungeva tale Vallece.

I carabinieri sparavano in aria delle raffiche di mitra senza conseguenze. Trasportato all'ospedale il ferito vi rimaneva ricoverato in gravissimo stato. Non si hanno a deplorare ulteriori incidenti.

L'Italia ammessa

a partecipare ai lavori dell'organizzazione per il carbone

ROMA, 19 marzo.

Il contrammiraglio Ellery Stone, commissario capo della Commissione alleata, ha annunciato oggi che in seguito all'interessamento della Commissione alleata il Governo italiano sarà d'ora innanzi ammesso a partecipare ai lavori dell'organizzazione europea per il carbone come membro associato.

L'Italia sarà rappresentata in seno alla organizzazione, che ha sede a Londra, dal dott. Giovanni Mastrocinque.

Il processo

così detto "dei generali,, sarà celebrato a Firenze il 23 aprile

FIRENZE, 19 marzo.

Il Procuratore generale ha depositato presso la Corte di Assise le sue conclusioni nel processo cosiddetto «dei generali» che sarà celebrato a Firenze il 23 aprile prossimo. Dal voluminoso incartamento si rileva che fra gl'imputati altre città i tribunali militari recorpo d'armata Enrico Adami Rossi su cui pesa l'accusa di aver fatto eseguire la fucilazione di ventotto patrioti fra renitenti ed ostaggi, l'ex generale di divisione Raffaele Berti, i colonnelli Adimaro Morelli e Antonio De Mera, i maggiori Baggio Cucarne e Mario Benti. Il primo come presidente e gli altri come membri del tribunale straordinario militare debbono rispondere di 23 omicidi.

Fra gli altri imputati si notano l'ex capitano Ciccarone Armando che comandò volontariamente un plotone di esecuzione e Gobbi Isidoro che vilipese e condannò cinque giovani renitenti.

Una lapide sulla casa

di Giacomo Metteotti

VARAZZE, 19 marzo.

Organizzata dall'esecutivo del Partito Socialista, si è svolta a Varazze l'inaugurazione della lapide ricordo posta sulla casa ove abitò Giacomo Matteotti. L'oratore ufficiale prof. Poggi, direttore del «Lavoro Nuovo» ha rievocato la figura dello scomparso.

Anche i democristiani di Pisa sono per la repubblica

PISA, 19 marzo.

Nell'assemblea della Sezione pisana della Democrazia Cristiana è stato votato un ordine del giorno sul problema istituzionale. Il 94 per cento dei soci hanno votato per una soluzione repubblicana.

I calciatori dell'"Internazionale,, tentavano di contrabbandare merci in Svizzera

BERNA, 19 marzo.

(Dal corr. dell'*Ansa*) La squadra italiana di calcio dell'Internazionale è stata fermata alla frontiera di Chiasso perchè i giocatori tentavano di contrabbandare in Svizzera notevoli quantità di calze ed altre merci.

Le merci sono state sequestrate ed i giocatori tenuti provvisoriamente a disposizione delle autorità elvetiche. Più tardi è stato loro consentito di raggiungere Bellinzona.

Il problema dei consigli di gestione all'istituto di studi socialisti

MILANO, 19 marzo.

Il problema delle organizzazioni e dello sviluppo dei consigli di gestione è stato ampiamente discusso oggi nella terza giornata del convegno economico indetto dall'istituto di studi socialisti. Presiedeva il sottosegretario all'Industria Lombardo. Sul problema ha letto una relazione il prof. Saraceno ed hanno parlato fra gli altri Cariana ed Amaduzzi.

Parri parla della posizione del suo partito

MILANO, 19 marzo.

L'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha fatto all'*Ansa* alcune dichiarazioni sulla posizione del nuovo Partito da lui fondato nei confronti del Partito d'Azione e della concentrazione democratica dell'on. Bonomi. Parri ritiene che la grande massa degli aderenti del Partito d'Azione possa passare a far parte del suo movimento democratico repubblicano da lui fondato una volta superate certe posizioni di idee che ancora dominano il programma degli azionisti. Per quanto concerne il movimento che sta organizzando l'on. Bonomi, Parri ha detto che in un primo tempo doveva no far parte della concentrazione democratica laburista il Partito liberale ed il nuovo Partito democratico repubblicano senonchè quest'ultimo ha poi preferito astenersi dall'aderire alla concentrazione soprattutto perchè i demolaburisti, e particolarmente i liberali, non avrebbero una posizione chiaramente definita sulla questione istituzionale mentre il nuovo Partito di Parri ha finalità squisitamente repubblicane.

Concentramenti di truppe jugoslave segnalati a Villa del Nevoso

Generali e ufficiali dell'Armata rossa starebbero organizzando su vasta scala i soldati di Tito

Byrnes non sa niente di accordi presi a Teheran per le colonie italiane e per la Venezia Giulia

Da Villa del Nevoso è segnalata la presenza di forti contingenti di truppe dell'esercito di Tito e di alcuni effettivi di truppe rosse perfettamente equipaggiati. Da più fonti si ha inoltre notizia che diversi ufficiali dell'Armata rossa, tra i quali due generali (passati recentemente per Idria) si troverebbero nella zona B della Venezia Giulia allo scopo di organizzare militarmente su vasta scala le truppe jugoslave dislocate in detta zona. L'effettivo di tale contingente ammonta a 9 o 10 divisioni, per lo più di fanteria, dotate di alcuni carri armati di tipo «Molotov» camuffati da «Tigre» (in numero non precisato ma non superiore al centinaio) nonchè di alcune batterie di artiglieria media e leggera, in maggior parte mortai da 81. Tali batterie si troverebbero sull'altipiano di Tarnova. La notizia, secondo la quale sarebbero arrivate in zona B altre quattro divisioni jugoslave, rimane per ora senza alcuna conferma.

Ieri sera e questa mattina all'alba diversi camion sono giunti a Gorizia da località non ancora precisate trasportando molte persone le quali stamane alle ore 10.30 tentavano in Piazza della Vittoria di inscenare una dimostrazione con grande sfoggio di bandiere. La polizia giunta sul posto a bordo di diverse camionette e seguita da diverse autopompe in perfetta efficienza pronte a lanciare l'acqua sulla folla, disperdeva i dimostranti.

Nessun incidente si è verificato, ma la situazione è molto tesa.

Circa sei mila chilogrammi di filo di rame delle linee di comunicazione telegrafiche della zona A della Venezia Giulia sono state asportati nel corso degli ultimi tre mesi, secondo quanto ha annunciato oggi un funzionario delle comunicazioni telegrafiche del Governo Militare Alleato. Questo sabotaggio continuato ha già causato la sospensione delle comunicazioni telefoniche con alcune località della zona B ed ed ha influito sulla efficienza dei servizi del traffico tra Trieste, Udine, Gorizia ed altri centri della zona.

Un telegramma «Reuter» da Washington informa che il ministro degli Esteri americano James Byrnes ha dichiarato di non sapere nulla dell'accordo segreto che secondo alcuni giornali americani sarebbe stato raggiunto alla conferenza di Teheran tra l'ex Presidente Roosevelt, Churchill e il Generalissimo Stalin in merito alle colonie italiane ed alla internazionalizzazione di Trieste.

La redazione dell'„Uomo Qualunque" devastata a Roma

ROMA, 19 marzo.

Oggi verso le ore 13 e 30 una ventina di persone qualificandosi per partigiani hanno invaso gli uffici dei giornali «L'uomo qualunque» e «Il Buonsenso» in via Vittoria Colonna e, dopo avervi posto tutto a soqquadro ed aver provocato qualche danno all'arredamento, hanno gettato sulla strada pacchi di giornali, registri vari e altri incartamenti applicandovi il fuoco.

Intimano l'alt ad una macchina

ma vengono freddati dalla decisa reazione degli aggrediti

BARI, 19 marzo.

(*Ansa*) Si ha notizia da San Severo che due noti banditi, che da tempo infestavano la zona garganica, sono stati freddati ieri notte sulla strada fra San Nicandroe Cagnano Varano da alcuni pescivendoli che la percorrevano a bordo di una macchina. All'intimazione di fermo fatta dai due banditi con il mitra spianato i pescivendoli rispondevano fulmineamente con le loro armi uccidendoli.

La Milano - San Remo

Fausto Coppi vincitore per distacco

SAN REMO, 19 marzo.

(Ansa) — Ecco l'ordine di arrivo della 37. edizione della Milano-San Remo: 1) Coppi Fausto di Castellania alle ore 15,40 che impiega ore 8,09 a coprire i 283 km. del percorso, alla media oraria di km. 35,940 — 2) Tiessejr Lucien di Nizza in ore 8.23 — 3) Ricci Mario di Soriano Cimino in 8-27'30" — 4) Bartali Gino di Firenze a 3/4 di macchina — 5) Canavesi Severino di Gorla Maggiore — 6) Ortelli Vito di Faenza — 7) Leoni Adolfo di Rieti — 8) Ballo Osvaldo di Serravalle — 9) Crippa Salvatore — 10) Forti Emilio.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Un teste svedese che nel 1939 tentò di salvare la pace

NORIMBERGA, 19 marzo.

Mentre continuano a Norimberga le udienze del processo a carico dei criminali di guerra nazisti, notevole impressione ha causato tra la cittadinanza una grande operazione di polizia effettuata stamane nella stazione della città.

Tutte le uscite della stazione sono state bloccate da truppe alleate ed è stata eseguita un'accurata verifica dei documenti dei viaggiatori ed una minuziosa perquisizione dei bagagli. Una dichiarazione ufficiale dell'autorità militare ha precisato però che questa azione non è in alcun modo connessa con il processo che si sta svolgendo nella città.

Nell'udienza di stamane è stato sospeso l'interrogatorio di Goering e si è proceduto a quello dell'industriale svedese Birger Dahlerus, citato come testimone dalla difesa di Goering. Parlando in inglese, il teste ha spiegato alla Corte come, pur essendo privato cittadino svedese si sia trovato ad agire da intermediario tra l'Inghilterra e la Germania nell'agosto del 1939 in un tentativo di salvare la pace. Dahlerus ha affermato di avere a quell'epoca detto a Goering che riteneva che il popolo inglese fosse deciso a non tollerare ulteriori aggressioni. Ed aggiunge che la Gran Bretagna aveva ormai degli impegni precisi e che l'invasione di Danzica avrebbe significato la guerra con la Polonia e la Gran Bretagna. Egli informò allora l'imputato che in base a colloqui avuti durante il suo soggiorno in Inghilterra e alla buona conoscenza dell'ambiente inglese egli era in grado di affermare che «il popolo britannico appoggiava in pieno l'atteggiamento del Governo».

Dopo una breve interruzione dovuta ad un guasto agli impianti trasmittenti, il teste ha ripreso la sua deposizione narrando come nel 1939, per iniziativa della Svezia, fossero stabiliti dei contatti per preparare un incontro di rappresentanti inglesi e tedeschi. Ottenuta l'adesione di Hitler nel mese di luglio, il Governo svedese ritenne opportuno non intervenire direttamente ma preferì fare agire Dahlerus in via personale. Il 7 agosto 1939 rappresentanti inglesi e tedeschi si incontrarono con Dahlerus nella tenuta di Goering nello Schlesvig Holtsein. Goering fu informato da Dahlerus che «la Gran Bretagna desiderava la pace ma non la pace a qualsiasi costo». In questo incontro si affermò concordemente l'opportunità di una conferenza cui partecipassero, oltre ai rappresentanti tedeschi ed inglesi, rappresentanti italiani e francesi. Ritornati a Londra, i rappresentanti inglesi fecero una relazione al ministro degli esteri. Anche Hitler accettava in linea di massima l'idea della conferenza. Ma improvvisamente il 23 agosto Dahlerus veniva chiamato a Berlino da Goering che gli comunicava che la situazione era divenuta estremamente critica e che non era stato raggiunto alcun accordo tra la Polonia e la Germania. Goering affermava però il desiderio del Governo tedesco di raggiungere un accordo con la Gran Bretagna ed invitava Dahlerus a recarsi a Londra per rendere noto tale desiderio al Governo inglese.

Il teste partiva per la capitale britannica ed ebbe un incontro con Halifax che lo incaricava di consegnare una lettera a Goering. Ritornato in Germania, Dahlerus si sentiva dire da Goering che c'erano ormai poche speranze di risolvere pacificamente le questioni in pendenza.

Dahlerus ha quindi esposto in dettaglio i numerosi tentativi da lui fatti per giungere ad una soluzione pacifica delle controversie internazionali. Ma tutti questi tentativi si infransero contro l'atteggiamento intransigente del fuhrer.

«Fin dalla prima volta che parlai con Hitler — ha proseguito il teste — ebbi la netta impressione di avere a che fare con un demone. Egli parlava prima a lungo della politica e delle intenzioni tedesche mantenendo una calma assoluta. Ad un certo momento sembrava perdere il controllo di se stesso e cominciava ad urlare percorrendo in lungo e in largo la stanza: «Costruirò migliaia di sottomarini, aeroplani, sopra-aeroplani e vinceremo la guerra. Combatteremo uno, due, dieci anni se sarà necessario; schiacceremo la Polonia come una noce».

«Personalmente — ha poi dichiarato Dahlerus — ho sempre avuto l'impressione che Goering fosse il membro del governo tedesco che più avesse a cuore la causa della pace».

Un referendum nazionale in Francia sulla nuova costituzione

PARIGI, 19 marzo.

(*Reuter*) Il Gabinetto francese ha deciso oggi di indire un referendum nazionale sulla nuova costituzione entro il termine massimo del 5 maggio. Le elezioni generali avranno luogo prima del due giugno.

I TRATTATI DI PACE

Estrema lentezza nel proseguimento dei lavori

Il problema dell'avvenire delle colonie italiane non è stato ancora affrontato

LONDRA, 19 marzo.

Il difficile compito di preparare i trattati di pace con i paesi ex nemici, è stato nuovamente affrontato oggi dai sostituti dei ministri degli Esteri della Gran Bretagna, dell'America e della Russia, riuniti nella capitale britannica, ma il progresso dei lavori è così lento che il progetto di indire a Parigi la conferenza della pace per i primi di maggio appare sempre meno realizzabile. I sostituti hanno preso oggi in esame la questione del trattato di pace con la Romania. La Gran Bretagna, la Russia e gli Stati Uniti hanno preparato ciascuno uno schema di trattato ma poichè lo schema russo tratta i problemi soltanto su di un piano generale e non scende ai particolari, per quanto riguarda la questione delle frontiere, delle industrie e della economia, i lavori subiscono frequenti rinvii. Anche il trattato con l'Italia è ben lungi da essere completo. L'accordo definitivo sulle riparazioni e sulla divisione fra gli alleati della Marina italiana, non è stato raggiunto e deve venire ancora affrontato lo spinoso problema dell'avvenire delle colonie italiane.

Nikolai Zhvernik

è stato nominato presidente del Presidium del Soviet supremo

MOSCA, 19 marzo.

(Reuter) — Il primo vice presidente del Soviet supremo e presidente del Soviet delle nazionalità Nikolai Shvernik è stato eletto dalle due Camere riunite del Soviet supremo presidente del Presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S. in sostituzione di Mikhail Kalinin.

Il Soviet supremo ha deciso che Kalinin venga eletto a far parte del Presidium del Soviet supremo affinchè questo possa continuare a giovarsi della sua scienza ed esperienza.

La radio ha aggiunto che le dimissioni di Kalinin sono state presentate ieri alle due Camere riunite del Soviet supremo. La comunicazione del presidente letta dal generale Zhdanov reca: «A causa del mio stato di salute io chiedo al Soviet supremo di essere esonerato dall'incarico di presidente del Presidium del Soviet supremo».

LE TRUPPE RUSSE IN PERSIA

Il Governo di Teheran ha inviato una nota di protesta al Consiglio di Sicurezza

Nessuna risposta a Washington è pervenuta finora da Mosca

WASHINGTON, 19 marzo.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha reso noto ieri sera che nessuna risposta è finora pervenuta da Mosca alle richieste di spiegazioni presentate dal Governo degli Stati Uniti in merito alla prolungata permanenza delle truppe sovietiche in Persia ed alla notizia relativa all'asportazione di attrezzature industriali dalla Manciuria da parte dei sovietici.

Secondo quanto informa il *New York Times*, il Governo iraniano ha dato istruzioni al suo Ambasciatore a Washington, Hussein Ala, di protestare al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. contro la prolungata permanenza delle truppe sovietiche nell'Iran settentrionale.

Il primo Segretario dell'Ambasciata persiana a Washington Abbas Aram, ha dichiarato oggi ad un corrispondente della *Reuter* che il Governo persiano ha avanzato richieste al Segretariato generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che la questione della permanenza in Persia delle truppe sovietiche venga messa all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di sicurezza. Aram ha dichiarato che l'Ambasciatore persiano a Washington Kussein Ala, ha presentato la richiesta la notte scorsa immediatamente dopo aver ricevuto istruzioni dal Governo di Teheran. Egli ha aggiunto che il testo della nota persiana, che a quanto si ritiene contiene una protesta non soltanto per la violazione del trattato tripartito ma anche per l'interferenza sovietica negli affari interni della Persia, verrà ufficialmente reso noto alla stampa dall'Ambasciata persiana nella serata di oggi.

In questi circoli diplomatici si esprime generale soddisfazione per la decisione persiana. E' ora certo che la questione persiana sarà il principale argomento che verrà discusso al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

Il segretario generale dell'O.N.U. Trygve Lie ha diramato questa sera un comunicato nel quale si annuncia che il Governo persiano ha protestato presso il Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. per la permanenza delle truppe sovietiche in Persia contraria al trattato tripartito, sia perchè le autorità sovietiche continuano ad interferire negli affari interni persiani per mezzo di agenti funzionari e forze armate.

Lie ha reso pubblica una lettera dell'Ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala al presidente del Consiglio di sicurezza in cui è detto: «L'Iran sottopone all'attenzione del Consiglio di sicurezza la controversia tra l'Iran e l'Unione Sovietica che metterebbe probabilmente in pericolo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Questa controversia è sorta a causa dei nuovi sviluppi verificatisi dopo l'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza della mozione del 30 gennaio concernente la precedente controversia tra l'Iran e l'Unione Sovietica.

L'Unione Sovietica ha continuato a mantenere le sue truppe nel territorio iraniano anche dopo il 2 marzo contrariamente a quanto espressamente stabilito dall'articolo 5 del trattato tripartito di alleanza del 29 gennaio 1942. Inoltre l'U. R. S. S. continua ad interferire negli affari interni dell'Iran per mezzo degli agenti, dei funzionari e delle forze armate sovietiche. Ciò costituisce una violazione del suddetto trattato nonchè della dichiarazione di Teheran e della carta delle Nazioni Unite.

Una immediata ed equa soluzione di questa controversia da parte del Consiglio di sicurezza è della massima importanza per il mantenimento di quelle buone relazioni con l'Unione Sovietica che l'Iran desidera conservare quale stato indipendente e sovrano e per la preservazione degli scopi e dei principii che i membri delle Nazioni Unite si sono solamente impegnati a rispettare.

Il comunicato di Lie — prosegue Lie — ha trasmesso questa comunicazione ai rappresentanti dei membri del Consiglio di sicurezza, tramite le loro missioni diplomatiche a Washington. La richiesta dell'Iran figurerà sull'ordine del giorno provvisorio che verrà sottoposto al Consiglio di sicurezza nel corso della sua prima riunione che si terrà a Nuova York il 25 marzo».

Il comunicato rende quindi noto che Lie ha ricevuto l'Ambasciatore persiano Hussein Ala alle due della notte scorsa meno di 6 ore dopo il suo arrivo a Washington.

In una lettera di accompagnamento diretta personalmente a Lie, l'Ambasciatore persiano specificava di aver agito dietro istruzioni telegrafiche del suo Governo.

Rivelazioni di Mackenzie King sulle operazioni di spionaggio

OTTAWA, 19 marzo.

In una dichiarazione fatta ieri alla camera dei Comuni, in merito allo spionaggio per la bomba atomica, il primo ministro canadese Mackenzie King, ha dichiarato che il signor Gouzenko, addetto al cifrario dell'Ambasciata sovietica, ha detto a funzionari del Governo, che il suo Paese si servirà del Canada come base delle operazioni di spionaggio contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti e che in Canadà si stava formando una quinta colonna.

Mackenzie King ha poi spiegato che Gouzenko, colpito — a quanto ha detto egli stesso — dal sistema di vita canadese e delle libere elezioni, si è sentito in obbligo verso il Popolo canadese e verso quello russo di far conoscere quanto gli era noto dato che il Canadà aiuta gli Alleati.

Mackenzie King ha aggiunto che Gouzenko ha consegnato al Governo canadese documenti provenienti dal sotterraneo dell'Ambasciata russa. Dal primo rapporto provvisorio della commissione addetta alle indagini — ha dichiarato poi il primo ministro — si desume «la gravità e la grande importanza» della cosa. Tale rapporto rivela l'esistenza di una rete di agenti organizzata da appartenenti all'Ambasciata sovietica, che agivano per istruzioni dirette da Mosca nell'intento di ottenere informazioni segrete da parte di funzionari del Governo canadese.

Il Primo Ministro ha poi reso noto che un eminente scienziato, il quale in fatto di energia atomica «ne sa forse quanto chiunque altro», si apprestava a partire dal Canadà per recarsi in Gran Bretagna dove avrebbe dovuto incontrarsi con un rappresentante sovietico.

«Alcuni — ha continuato King — possono ritenere che noi dovremmo rompere le relazioni con la Russia e chiedere all'Ambasciata russa di lasciare il Canadà. Io spero che questo punto di vista non sarà sostenuto da nessuno di quanti occupano una posizione responsabile».

«Il ministro ha aggiunto di conoscere Stalin e di ritenere di conseguenza che questi non lascierà impunita l'attività segreta svolta dall'Ambasciata sovietica a Ottawa. Interrogato dal leader dell'opposizione J. Bracken sul perchè le dichiarazioni abbiano tanto tardato, il primo ministro ha risposto che sarebbe stato grave errore fare mosse premature. L'ultima cosa che il Canadà vuole, è di danneggiare le relazioni fra le Nazioni Unite e le rivelazioni fatte prima della riunione dei ministri degli esteri a Londra o mentre la riunione si teneva, avrebbero potuto produrre gravi effetti. Inoltre — ha aggiunto il primo ministro — ci si dovrebbe astenere dal pronunciare giudizi prima che tutte le circostanze siano state rese note essendo possibile che all'Ambasciata sovietica avvengano cose di cui l'ambasciatore non sia informato. Mackenzie King ha concluso affermando di sospirare il momento in cui l'atmosfera sarà chiarita e le relazioni potranno proseguire su solide basi.

Il Maresciallo Alexander ha affermato oggi in un discorso pronunciato ad una colazione alla Mansion House, che egli ritiene che la bomba atomica non eliminerà nella condotta della guerra l'uso delle forze armate di terra del mare e dell'aria. La bomba atomica è una arma di distruzione e come tale deve essere usata da uomini addestrati alla guerra, quali sono appunto i membri delle forze armate di terra di mare e dell'aria. La bomba atomica rivoluzionerà certamente la condotta della guerra almeno altrettanto se non più della scoperta della polvere da sparo. Essa non modificherà i principii basilari della strategia ma modificherà la tatica. Le forze armate di terra del mare e dell'aria non saranno sostituite dalla bomba atomica ma vedranno a causa di essa modificate le loro funzioni e le loro organizzazioni. Ognuno, egli ha aggiunto, spera che l'nu possa impedire nuove guerre.

Sono portato a credere — egli ha detto — che la scoperta della bomba atomica potrà impedire una nuova guerra mondiale per un lungo periodo di tempo, perchè il possesso di questa terribile arma da parte dei popoli responsabili, nelle cui mani essa oggi si trova, farà mutare idea a coloro che credono che valga la pena di offrontare una guerra d'aggressione.

L'ammutinamento dei detenuti nel carcere di San Vittore

MILANO, 19 marzo.

(*Ansa*) Da una prima inchiesta condotta a San Vittore è risultato che il grave ammutinamento di venerdì scorso fu organizzato e diretto dal bandito Ezio Barbieri in combutta con un gruppo di ex partigiani detenuti capeggiato da un certo Ciceri. Da concordi dichiarazioni di carcerati tra cui il generale Diamanti a S. Vittore sarebbero tuttora nascoste armi ed un forte quantitativo di dinamite. L'inchiesta ha assodato che al primo tentativo di rivolta le guardie carcerarie scapparono abbandonando l'edificio nelle mani dei detenuti e gli stessi dirigenti presi dal panico, pur rimanendo nei rispettivi uffici, pare che non abbiano compiuto interamente il loro dovere. Il servizio di vigilanza comunque è inadeguato e la situazione in caso di ulteriori torbidi da parte dei detenuti potrà presentarsi assai grave.

La Russia non desidera una nuova guerra

Dichiarazioni di uno storico sovietico

LONDRA, 19 marzo.

(*Reuter*) Nel corso di una conferenza sulle relazioni internazionali nel dopo guerra, lo storico sovietico Evgeny Tarle, accademico dell'Urss, ha affermato che l'Unione Sovietica «cerca una sicurezza reale e duratura per le sue frontiere e non desidera pertanto una nuova guerra».

Tarle ha aggiunto che la vecchia concezione imperialista delle relazioni internazionali ha gettato il guanto di sfida alla concezione socialista «basata sul rispetto dei diritti degli altri popoli e sulla indipendenza reale di tutte le nazioni del globo».

Churchill ha ancora parlato

ma senza accennare alla Russia

NEW YORK, 19 marzo.

(*Reuter*) Winston Churchill ha tenuto ieri sera alla Columbia University di New York, dopo aver ricevuto la laurea ad honorem, un discorso in cui non ha fatto alcun accenno alla Russia Sovietica nè alle proprie proposte per una più stretta unità fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

La risposta spagnola

circa la collaborazione col Reich

MADRID, 19 marzo.

E' stata pubblicata questa sera a Madrid la risposta spagnola al Libro Bianco americano sulla collaborazione della Spagna con la Germania durante la guerra. La risposta spagnola è stata consegnata ufficialmente all'incaricato di affari americano e copia di essa è stata inviata all'Ambasciatore britannico.

Il Governo britannico ha incaricato il suo Ambasciatore a Madrid di notificare al Governo spagnolo che il Governo britannico è costretto a ritirarsi dall'accordo stipulato nel 1940 col Governo spagnolo, in base al quale fu stabilito che il personale degli istituti britannici in Spagna dovesse essere di religione cattolica romana. Nel darne notizia ai Comuni il sottosegretario agli esteri britannico Moneil ha dichiarato che nel notificare quanto sopra l'ambasciatore britannico esprimerà la speranza del suo Governo che tale provvedimento non porterà ostacolo al lavoro del «British council» in Spagna.

Dalla pubblicazione del testo della nota data dal governo spagnolo al «Libro bianco» americano sulla presunta collaborazione della Spagna con i tedeschi durante la guerra, risulta che tale risposta, di duemila parole, entra nei dettagli soltanto di due fra i quindici documenti contenuti nel «Libro bianco» stesso. Riguardo agli altri tredici documenti che si riferiscono al periodo precedente all'entrata in guerra degli Stati Uniti, il documento spagnolo li trascura rilevando che poichè allora soltanto la Gran Bretagna era in guerra contro la Germania, spetta soltanto ad essa di chiedere spiegazione ai paesi neutrali sul loro comportamento in quel periodo.

Riguardo a quello che il «Libro bianco» americano ha definito il protocollo segreto del dicembre gennaio 1943» (che impegnava la Spagna a resistere a qualunque tentativo da parte degli americani o dei britannici per entrare in territorio spagnolo), il documento di risposta afferma che non si tratta di un protocollo ma soltanto dei verbali di conversazioni fra il ministro degli Esteri spagnolo e l'Ambasciatore tedesco a Madrid, relative al rifornimento di armi tedesche alla Spagna. In quanto all'altro documento su cui si sofferma la risposta spagnola (documento che consiste negli appunti relativi a una conversazione avuta nel 1943 dall'allora Ambasciatore tedesco a Madrid Dieckhoff con Franco), si dichiara nella risposta stessa essere «essenziale il fatto che la Germania si lamentasse aspramente delle concessioni fatte dalla Spagna agli Alleati».

Il documento di risposta pone quindi in evidenza come anche una indagine accuratissima non porterebbe alla luce nulla che potrebbe dimostrare nell'atteggiamento della Spagna una posizione contraria alla neutralità.

L'atteggiamento del Governo albanese nei confronti dei religiosi

BARI, 19 marzo

Un reduce da Scutari sbarcato a Bari, informa che i religiosi contro cui il Tribunale albanese aveva pronunciato condanna di morte, sono stati fucilati il 5 corrente senza assistenza di sacerdoti e che le loro salme sono state sepolte nel luogo stesso dell'esecuzione.

Lo stesso reduce ha poi informato che tutti i religiosi e le suore di nazionalità albanese, sono stati d'improvviso cacciati dalle loro case col permesso di portar seco solo un materasso e una coperta. Si ignora se l'occupazione degli edifici preluda una definitiva espropriazione o sia semplicemente temporanea fatta cioè a solo scopo di requisizione. Inoltre l'orfanotrofio femminile di Scutari è stato trasformato in orfanotrofio misto e la cappella ridotta a sala da ballo.

LA VOCE DEI PARTITI

Distanze ed incontri

Sulla via dell'esame dei rapporti fra i partiti, e particolarmente di quelli fra Socialismo e Democrazia Cristiana, dopo battute polemiche anche aspre, in sede nazionale e locale, F. Feruglio su «Libertà» dice una pacata parola.

Nello spirito noi la accogliamo a cuore aperto, quale ricerca di concordia e di unità, come accogliamo la parola detta dal Ministro Scoccimarro domenica per affermare la necessità politica nazionale di unione per la ricostruzione. Ma ci sembra tuttavia buona cosa, fissare anche, come affermò domenica lo stesso Scoccimarro, che l'aspirazione alla collaborazione non deve escludere, anzi in un popolo che vuol affermarsi maturo per la vita politica, postula la cura di disegnare apertamente la fisionomia delle singole correnti e dei singoli partiti, per la necessaria differenziazione, quale esigenza di sincerità e di educazione politica.

Noi pensiamo che dovrebbe essere cura ridurre al minimo possibile il frazionamento politico, restringendolo a grandi, fondamentali correnti, ma che sarebbe fatale alla rinascita democratica, il troppo concentrare, perchè potrebbe avvicinarci al fenomeno tipicamente fascista, totalitario, dittatoriale, della unanimità indifferenziata, mentre la distinzione, la critica libera, quindi il controllo e il perfezionamento attraverso la libera discussione, sono elemento essenziale di regime democratico, di sanità civile e politica, di progresso. Sopratutto in questa prima battaglia elettorale un libero esperimento di maturità e di educazione politica è per noi essenziale; onde ci parve saggia la decisione del nostro partito di rifiutare i blocchi e non altrettanto saggia e chiara ci parve la politica dei blocchi da altri seguita. L'unità dev'essere solo nel comune intento di far risorgere la nazione con programmi di attività realistici e spassionati, l'unità sarà domani prevedibilmente in un governo di ristretta coalizione, ma frattanto il Paese deve essere chiamato a segnare in netta individuazione, le correnti che vuole seguire.

***

Lunga premessa nella quale è contenuta la risposta. Parliamo con reciproca comprensione, con reciproco rispetto, con l'aspirazione alla maggiore possibile unità.

Il discorso veramente notevole del Ministro Scoccimarro, fu improntato ad una ricerca diligente di obbiettività, a una grande pacatezza, ispirato ad una visione commossa del bene della Nazione. Gliene rendiamo ben volentieri omaggio. Non abbiamo mai pensato a sollevare una questione morale contro uomini che, come Scoccimarro, hanno data la prova esemplare di una alta e salda fede civile pagando duramente di persona. Ma realisticamente dobbiamo giudicare, all'infuori delle persone i fatti.

I fatti in rapporto al Comunismo sono questi:

a) Lo stesso Scoccimarro ammette (come tutti i comunisti lo ammettono) le differenze di base ideologica. E' la differenza filosofica e religiosa, per cui il comunismo non abbandona la filosofia di Marx e di Lenin, che considera il mondo e l'uomo sotto l'aspetto di pura materia in evoluzione, che nega quindi Dio, l'anima, Cristo, la legge eterna del bene e del male, la sanzione eterna. Che vale allora signor Scoccimarro parlare di spiritualità? Sì, anche

Cronaca di Udine

Sulle scuole professionali libere

La deliberazione presa dalla Commissione degli esperti per l'istruzione professionale riunita dalla Deputazione Provinciale il 15 febbraio u. s. è, allo scopo di chiarimento e distensione, il conseguimento di un'auspicato voto fatto da tutti coloro che s'interessano e che hanno dato, con sacrificio, competenza ed amore, alle Scuole degli operai

Senonchè, a seguito, e apparso su «Libertà del 17 febbraio un inopportuno corsivo che ribadisce con evidente finalità le pretese deviazioni e irrazionalità d'indirizzo dell'istruzione professionale nella Provincia

Francamente mi dolgo con l'autore del commento il quale, dimostrando coi suoi giudizi avventati di non conoscere il problema, si arroga prerogative che vanno oltre i limiti della prudenza investendo, senza riguardi, un organismo sano la cui opera svolta attraverso un processo evolutivo e faticoso può oggi produrre la prova del suo operato con abbondante documentazione

Dirigenti ed insegnanti delle Scuole chiedono che siano estesi i compiti della Commissione affinchè questa proceda ad un'inchiesta sulle presenti e presunte condizioni dell'istruzione professionale Personalmente contesto categoricamente quanto ha detto l'articolista e vieri ricorrere a questi sistemi denigratori per giustificare un provvedimento che «sta a cuore» alla Deputazione Provinciale, dà adito a molte interpretazioni Sistemi d'altri tempi che bisogna smettere

E' stato detto «di dare un nuovo impulso a tutta l'istruzione tecnica che durante il periodo fascista si è svolta in modo irrazionale assumendo fisonomia deviata maturatasi nelle caratteristiche artigiane e con errore finale, concedendo agli allievi diplomi di scarsa efficacia pratica»

Per fortuna tutte queste diagnosi non sono generalizzate come egli crede nè sarà bisogno di un pseudo Capitan Fracassa che venga a mettere sulla giusta via scuole, il cui indirizzo è tanto sano e razionale da far arrossire l'autore del corsivo, qualora volesse degnarsi varcare la soglia di una di queste

Contrariamente a quanto dice il predetto esiste invece oggi nella scuola professionale una fisonomia ad indirizzo industriale, standardizzazione, disegno di macchine unificato secondo l'U.N.I. e quanto in adeguamento al momento «industriale» potevasi fare nei limiti imposti dall'orario, dalle ristrettezze finanziarie, dalla cultura generale degli allievi e principalmente da prestabiliti punti d'arrivo Nessuna sostanziale ingerenza fascista è stata nelle nostre scuole, all'infuori di varianti alla denominazione d'esse e del passaggio da un Ministero all'altro

Fatalmente e per discorde parere con l'autore, prevedo che si debba dare d'ora in poi un indirizzo prevalentemente artigianale sè vorremo che tutti questi operai sospinti dallo smantellamento dell'industria, alla ricerca di lavoro, si riversino verso l'unica strada che resta e che meglio può sfruttare le risorse dell'ingegno italiano

Come una volta quando eravamo più piccoli e forse meno d'oggi, dobbiamo cercare ancora di esportare le gemme della rifioritura artigianale, prodotti dell'arte applicata dei vassi, ramai, merlettaie, mosaicisti, fucinatori, vetrai, orafi, tarsiatori, ebanisti ecc che tanto apprezzate erano sui mercati stranieri. Accanto continuerà la piccola industria e quel poco che a noi sarà concesso della grande Dobbiamo guardare in faccia e con coraggio questa dura realtà, senza soverchie illusioni e impostazione di programmi irrealizzabili

La Commissione insediata per coordinare e studiare eventuali modifiche d'indirizzo di queste scuole troverà, come lo auguro, (ed aggiungo in adeguamento alle condizioni e bisogni nel la nostra economia) nel sintetico programma adottato, attualmente gli elementari fondamenti di qualunque strada.

Arch. Piero Zanini

Il corsivo che dà motivo all'egregio prof. Zanini di scrivere quanto sopra è stato scritto da uno dei redattori del nostro giornale il quale aveva assunto informazioni presso la Deputazione provinciale.

La conferenza del Consultore Solari

Ieri al Cineme Cecchini ha avuto luogo l'annunciata conferenza del Partito d'Azione.

In un discorso appassionato e spregiudicato talvolta perfino crudo, ma sempre vivo e interessante, il Consultore Nazionale Fermo Solari ha fatto una critica severa dell'azione del Governo e dei partiti negli ultimi due anni e ha messo in luce i motivi di diffidenza e di critica verso la Democrazia cristiana da un lato, verso il Partito comunista dall'altro

Il dott Solari ha detto che bisogna avere il coraggio di guardare in faccia la realtà e riconoscere che il bilancio di questi due ultimi anni segna un regresso piuttosto che un progresso Nel settore economico finanziario — egli ha detto — nessun provvedimento radicale è stato preso per sanare la situazione del nostro bilancio: non una severa imposta sui profitti di guerra e di regime; non il cambio della moneta premessa necessaria di una seria e fruttifera imposta progressiva sul patrimonio; si è invece dato modo ai vari profittatori fascisti e borsaristi di frazionare e mettere al sicuro i loro illeciti guadagni, e si è continuato a spendere invece diecine di miliardi per l'esercito mentre non si riesce a svolgere in molti settori un'efficiente opera di assistenza per mancanza di mezzi.

Anche in materia di epurazione si è agito male, e la responsabilità ricade su tutti i partiti, sebbene in maggior misura su quelli di destra. In tema di politica estera, Solari ha criticato il Governo per non aver saputo valorizzare di fronte al mondo il contributo di sacrifici e di sangue dato dal popolo italiano nella lotta di liberazione E a proposito della questione giuliana, dopo aver affermato l'italianità di Trieste e la necessità di giudicare il problema concretamente in base a dati etnici ed economici ha rilevato da una parte l'incongruenza del P.C.I. che sconfessa il PC giuliano ma non costituisce a Trieste un partito comunista italiano, e dall'altra ha denunciato come speculazione elettoralistica l'atteggiamento della Democrazia cristiana, che non è altrettanto sensibile di fronte ad altri nostri problemi egualmente tragici E perchè, ha detto Solari si condanna la repubblica di Tito, che — ammesso che sia una dittatura — è certo in fase evolutiva mentre non si condanna la dittatura di Franco che è certamente involutiva?

Successivamente l'oratore ha parlato della nuova legge elettorale, pronunciandosi chiaramente contro il voto obbligatorio, contro il referendum e deplorando che non sia stato mantenuto il divieto di propaganda politica per i sacerdoti che con l'art 66 era già stato approvato dalla Consulta Egli ha anche messo in rilievo come il P. d A sia stato l'unico a mantenere ferma la sua posizione contro il referendum, mentre il P S e il P C cedettero nopinatamente

Parlando della condotta dei vari partiti il dott. Solari si è soffermato a parlare soprattutto dei democristiani e dei comunisti Ai primi ha aspramente rimproverato la tendenza a valersi della forza della religione per influire sulla massa degli elettori: l'essersi dichiarati favorevoli alla soluzione repubblicana solo ora, quando cioè la responsabilità della decisione è stata coll'approvazione del referendum tolta agli uomini politici e scaricata sulla massa di tutto il popolo: e infine l'ingiustificata avversione contro il socialismo Dei secondi Solari ha criticato l'eccessivo tono di moderazione assunto in questi ultimi tempi dal P C ciò che può essere insieme motivo di diffidenza e di disorientamento delle masse già tanto perplesse in una situazione così difficile quale è la nostra

Alla fine il dott Solari ha detto detto che se l'esarchia ha dato finora una prova complessivamente negativa, grave errore sarebbe quello di puntare su una nuova situazione di equilibrio e di compromesso tra la D C e i socialcomunisti: il risultato non potrebbe che essere negativo e rischierebbe di sospingere il complesso delle forze politiche italiane troppo a destra creando di conseguenza il pericolo di una irreparabile frattura L'oratore ha quindi concluso con un appello a votare per le forze di sinistra che rappresentano il rinnovamento e il progresso

Il discorso del dott Solari — vivace spesso impetuoso, a volte aspro — è stato vivamente e a più riprese applaudito Qualche contrasto da parte di alcuni democristiani

Assemblea generale della U O E I.

La prossima domenica 24 marzo alle ore 10, presso la sede sociale in via Aquileia 7 (Bar Mattiussi) avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci e simpatizzanti della Unione operaia escursionisti italiani.

L'ordine del Giorno è il seguente: Relazione morale e finanziaria, attività escursionistica del 1945 e programma preventivo per il 1946, inaugurazione del nuovo gagliardetto della società.

I soci tutti sono tenuti a partecipare oppure a delegare qualche altro socio a rappresentarli.

La situazione alberghiera in Friuli

Una mozione al Ministro Scoccimarro presentata dall'Ente del turismo

Al Ministro per le Finanze dott Mauro Scoccimarro l'Ente Provinciale per il Turismo ha presentato la seguente mozione.

«A seguito delle numerose occupazioni militari, gli alberghi della Provincia di Udine si trovano in una situazione che può definirsi precaria Gli albergatori hanno visto sistematicamente depauperare l'attrezzatura del loro esercizi ad opera di truppe cosacche tedesche ed ora da parte anche di truppe alleate

Delle occupazioni sopra menzionate gli interessati attendono ancora la liquidazione delle quote loro spettanti per le requisizioni tedesche mentre per le occupazioni alleate si prevede un risarcimento che può definirsi irrisorio tanto che l'Associazione italiana albergatori sta intraprendendo una azione collettiva per far sì che le tabelle di liquidazione siano adeguate ai costi attuali contrariamente alla proposta di prendere per base la tariffa già in vigore nel 1940

Per la normale ripresa delle attività economiche e del traffico turistico è indispensabile la rimessa in efficienza degli alberghi ed è per questo che vengono auspicati da parte del Governo taluni urgenti provvedimenti, quali:

1) agevolazioni fiscali a favore della categoria alberghiera;

2) possibilità di ricorrere al credito a condizioni di favore come un tempo avveniva per il credito fondiario;

3) necessità di sollecitare le liquidazioni per requisizione degli stabili alberghieri fissando il giusto prezzo così da consentire il parziale ripristino dell'attrezzatura depauperata.

Questi sono i voti che attendono l'accoglimento superiore per la normalizzazione della situazione alberghiera provinciale».

Movimento Federalista Europeo

Coloro che si interessano al problema federalistico europeo sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà venerdì 22 corr alle ore 18 presso la sede del Partito d'Azione in via Paolo Sarpi (g c.)

Relatore sull'argomento sarà il prof Pieri.

Un treno di generi alimentari, coperte e pelliccie destinato alla popolazione friulana più bisognosa

E' arrivato oggi a cura dell'ENSI, un treno di generi alimentari e di coperte destinate alla popolazione friulana più bisognosa. Nel treno in parola ci sono anche 400 pellicce di visone, ermellino, volpi argentate, ecc generosamente offerte dagli italiani d'America. Le pellicce saranno rivendute sotto la direzione dell'ENDIS a beneficio delle opere di assistenza, al popolo.

Dopo l'adunata dei coltivatori diretti

Come era stato comunicato, dopo l'assemblea dei coltivatori diretti, sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio De Gasperi, al Ministro del Lavoro Barbareschi e al Ministro dell'Agricoltura Gullo.

Eccone i testi:

«On. DE GASPERI - Presidente Consiglio - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine esprimono il loro indefettibile attaccamento, auspicando sempre migliore interessamento del Governo a favore della categoria.

Bonomi Ortensi».

«On. BARBARESCHI - Ministro Lavoro - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine auspicano l'estensione alla loro categoria delle assicurazioni Sociali e chiedono la nomina delle regolari amministrazioni degli Istituti Malattia e Previdenziali

Bonomi Ortensi».

«On. GULLO - Ministro Agricoltura - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine auspicano una sollecita riforma dei Consorzi Agrari e confidano provvidenze con la riforma agraria a favore della categoria.

Bonomi Ortensi».

A tali telegrammi sono pervenute le seguenti risposte:

«Coltivatori diretti friulani - UDINE - Grato del saluto rivoltomi dall'assemblea coltivatori diretti friulani confermo l'interessamento del Governo sulle esigenze degli agricoltori la cui attività riveste vitale importanza per il Paese.

DE GASPERI».

«Coltivatori diretti friulani - UDINE - Ad esito del telegramma 7 corrente, assicuro la prossima attuazione della riforma dei Consorzi Agrari e il corso dello studio sulla riforma agraria.

Ministro Agr. F. GULLO».

Gare di aereomodellismo

Ieri si è svolta sul vecchio campo di volo a vela la prima gara aeromodellistica dell'annata alla quale hanno partecipato accanto ai gruppi di Udine Pordenone e Codroipo anche quello di Trieste

I triestini, capeggiati dal noto aerosportivo Gian Bernardino Di Fabio presidente dell'Aero Club alabardato, hanno primeggiato nelle categorie con motori a scoppio mentre i friulani e particolarmente gli udinesi hanno vinto nelle categorie a razzo a elastico e veleggiatori.

Gli aeromodelli a razzo sono stati quelli che maggiormente hanno movimentate le gare alle quali il pubblico composto di oltre duemila persone si è notevolmente interessato

Ecco i risultati:

Categoria a scoppio: 1. Cello Alberto da Trieste in 11'45"; 2. Sporeni Sergio, Udine 6'20"; 3 Lonzar Francesco da Trieste. 2'57"; in un successivo lancio fouri gara quest'ultimo aeromodello è scomparso in volo e si pregano coloro che eventualmente lo ritrovassero di darne avviso al Gruppo Aeronautico Udinese, via Mercatovecchio 9, che provvederà a recuperarlo al vincitore.

Categoria veleggiatori: 1 Venturini Aldo da Udine, 19'10"; 2 Vicario Bruno da Udine, 18'05"; 3. Trampus da Trieste 5'09"

Alle interessantissime competizioni hanno partecipato 66 concorrenti.

Smarrimento

E' stato smarrito nel tratto via Gemona - Piazza Libertà orologio di argento marca «Zenith», con catena d'oro. Lauto compenso a chi lo riporterà a Pubblicità Libertà.

SPORT

CALCIO

Una partita scintillante Friuli Sportivo-Gemonese 4-2

(Iwan) Gli sportivi gemonesi e quelli udinesi convenuti a Gemona per assistere alla partita, hanno lasciato il campo soddisfatti di essersi goduti novanta minuti di gioco scintillante. Della bellezza della partita tutto il merito, pur non sminuendo il valore e la vivacità della squadra del Gemona, va attribuito alla rappresentativa de «Il Friuli Sportivo» che ha dato una impronta di tecnica e precisione veramente sorprendenti Ed altrimenti non poteva essere poichè componenti di questa rappresentativa portano tutti nomi altisonanti e sono giocatori che in passato si sono avvicendati su tutti i campi d'Italia Gli anni passano, ma la passione rimane, e con la passione anche la classe non si smentisce ed affiora ad ogni occasione. Ne hanno dato prova Spivach e Miconi, Miani e De Jeso, Chiarandini e Pressacco; poi, per citare tutte le vecchie glorie, ci sarebbe da aggiungere, Bortuzzo e Zanussi mentre dei più giovani ancora sulla breccia, si conosce l'attuale valore Queste «vecchie volpi» hanno voluto dare una lezione ai più giovani avversari e vi sono riuscite in pieno, dimostrando ancora di possedere classe, vivacità e spirito combattivo da fare veramente invidia La partita è stata un continuo ricamo di azioni con passaggi al millimetro, di triangolazioni e tiri a rete veramente irresistibili I rappresentanti dell'ormai popolare foglio sportivo, si sono aggiudicati la vittoria in un modo netto e convincente, limitando piuttosto il numero delle segnature per dare spettacolo di bei gioco Quattro palloni sono finiti nella rete del bravo portiere gemonese, ma ben maggiore avrebbe potuto essere il distacco, data la stragrande superiorità tecnica e di campo dei vincitori Dei più giovani componenti la rappresentativa Zalateu, col realizzare tre irresistibili reti, è apparso il più dinamico e Gremese, in porta, un portiere di classe, mentre Ciardi sacrificato all'ala, ha reso meno delle sue possibilità Della Gemonese, molto bene il reparto destro e il portiere, autore di belle parate

I punti sono stati segnati nel primo tempo al 24 da Zalateu, al 37' da Bortuzzo e al 41' ancora da Zalateu Nella ripresa Zalateu portava a quattro le reti per gli udinesi mentre i gemonesi marcavano al 15' con Cumini e al 28' con Romoni su rigore. La cavalleria delle due squadre in campo ha facilitato il compito dell'arbitro sig Grinovero dimostratosi preciso ed obiettivo

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Gemonese: Missere; Londero, Forgiarini; Tosoi Zacomer, Rumiz; Cumini, Romoni, Montini, Fabiani, Tonin

«Friuli Sportivo»: Gremese; Pressacco, Chiarandini; Zanussi, De Jeso, Miani; Ciardi, Spivach, Bortuzzo Miconi, Zalateu.

Udinese-Suzzara

Domani, con inizio alle ore 16.30, si svolgerà a campo Moretti la partita di ricupero fra l'Udinese e il Suzzara Pur giocandosi in giornata feriale, gli sportivi non mancheranno di portare il loro incitamento al bianco neri per vederli ancora vittoriosi La squadra udinese dovrebbe giocare nella seguente formazione: Biasatti; Ferron, Menente; Ottogalli Feruglio, Barbot; Pravisano, Costa, Dodo, Berini, Obuel I sunnominati, più Martinis e Galluzzo, dovranno trovarsi domani alle ore 12.30 presso il Bar Commercio.

Lauree

Si è laureato in architettura nell'Ateneo veneziano il concittadino Ernesto Giuliano Michieli. Al neo dottore i nostri rallegramenti ed auguri

* * *

Discutendo una interessante ed originale tesi sui partiti politici e su una nuova costituzione dello Stato si è in questi giorni laureato in scienze politiche, presso l'Università di Padova, Giovanni Battaglini conseguendo la massima votazione di 110 e lode.

Al neo dottore da parte degli amici, i più vivi rallegramenti

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tip Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour 1

Conferenza democristiana

Stamane, 19 corrente nella sala del Circolo di Cultura, la sig.prof. Amedeo ha parlato alla popolazione sulla posizione della Donna nel momento attuale. Ha messo ben in rilievo il concetto ispiratore del suo partito ed ha analizzato i vari punti del programma della D. C.

Treni domenicali

Torniamo ancora sulla situazione dei treni domenicali per far rilevare quanto non sia logica l'attuale situazione che priva in detto giorno la Carnica di treni in arrivo da Udine. Esiste attualmente un treno che parte il mattino molto presto e ciò va bene per i giorni feriali, ma la domenica il pubblico che dalla provincia si riversa nel capoluogo è di gran lunga inferiore, a quello che dal capoluogo si riversa in provincia.

Perchè non si fa il possibile per conciliare i desideri di tutti? Fino a quando le attuali ristrettezze perdureranno, non verrà chiesta l'aggiunta di nuove coppie di treni (anche se la domenica qualche volta si è allestito un treno speciale per un veglione o una partita di calcio) ma si potrebbe effettuare l'inversione dell'unica coppia domenicale sulla Udine-Tarvisio, onde dare modo al pubblico di usufruire di un piccolo vantaggio, e a tutti i carnici della Carnia, di non rimanere privi di posta e di giornali

Nuova pescheria

La cittadinanza apprenderà con piacere che fra qualche giorno verrà aperta al pubblico una nuova pescheria modernamente attrezzata, in piazza Garibaldi. Siamo in grado di assicurare i consumatori che tutti i giorni sarà messo in vendita del buon pesce e, speriamo, anche i prezzi saranno accessibili a tutte le borse.

SOCCHIEVE

Fulminata dalla corrente elettrica nella stalla

Un mortale infortunio ha colpito l'altro ieri la diciottenne Ermenegilda Fachin fu Giovanni abitante in località Repudi (casolari di Priuso).

La giovane si era recata nella stalla per ragioni di lavoro. Nell'accendere la luce toccò inavvertitamente i due fili elettrici, che presso l'interruttore erano scoperti provocando così una scarica che la fece stramazzare al suolo fulminata.

Ai funerali partecipò numerosa la popolazione per onorare la memoria della buona fanciulla, vittima del lavoro così come fatalmente lo fu il padre suo deceduto per infortunio alcuni anni or sono, nell'esercizio del suo mestiere di boscaiolo

Ampezzo

Conferenza al P.S.

Nella sala del cinema «Alla Posta» si è avuta una pubblica riunione del P. S. Ha parlato il geom. Mario Zanotti sul tema: «Il Socialismo nel momento attuale».

La conferenza è stata attentamente seguita dal folto pubblico intervenuto ed ha riscosso alla fine vivissimi applausi. L'oratore ha iniziato facendo la storia del socialismo dal manifesto di Marx ed Engels ai giorni in cui anche in Italia andarono alla Camera i primi deputati socialisti che seppero subito far sentire la loro voce ed ottenere, dopo espre lotte, le prime leggi in favore dei lavoratori.

Passato a parlare dei tempi nostri, ha dichiarato che il Socialismo, non avendo potuto ottenere tutto quello che di diritto spetta all'operaio, più che mai in questo momento è sceso in lotta per ottenere e formare un Governo che consenta l'attuazione di riforme radicali che rivoluzionino il tenore di vita delle masse

Le principali riforme a cui si tende sono: quella agraria, con la spartizione del latifondo appartatore di miseria, degradazione morale e schiavitù con una equa ripartizione delle grandi proprietà terriere, con la fondazione di cooperative che diano al contadino il mezzo meccanico per render possibile l'aumento della produzione. Riforma industriale: col controllo diretto delle masse sulla produzione. Riforma della scuola per cui anche i figli del popolo che ne hanno capacità possano, *gratuitamente*, istruirsi e seguire i corsi superiori.

Mettendo poi in risalto la campagna di stampa fatta da alcuni giornali cattolici da due mesi in qua contro il P S., l'oratore si chiede il perchè di questo: dimostra come sia assurda l'idea che cattolico non può esser socialista, è come non ci sia contrarietà tra dogmi e socialismo essendo la religione propria del campo morale, mentre il socialismo si interessa solamente di economia e politica.

La lotta che si sta conducendo è, dice l'oratore, fatta solo in funzione della politica, per ottenere dei voti, il maggior numero possibile di voti al partito democristiano a cui la Chiesa ha dato l'appoggio.

Sceso con questo sulla questione scottante della votazione, l'oratore ha esortato tutti a votare con coscienza e disinteresse. Questa ultima però è la formazione della Costituente che darà all'Italia una nuova fisonomia politica ed economica.

Chiude il discorso con una ardente requisitoria contro la monarchia, colpevole diretta di tutti i mali accaduti in Italia nel periodo fascista, ed invita tutti a seppellire definitivamente col loro voto una casa reale che è stata deleteria ed ad istituire una Repubblica che inizierà un'êra di lavoro e di prosperità.

Riunione alla Latteria Sociale

Nel pomeriggio di domenica si è tenuta una riunione dei soci alla Latteria sociale locale. Si sono trattati i seguenti punti: quota entrata per i nuovi soci; ammasso del burro.

GEMONA

(Corrispondenza: Via Liruti, 3)

Nell'Associazione commercianti ed esercenti

Con l'intervento del Delegato dalla Presidenza dell'Ass. Commercianti ed esercenti di Udine, sig. Viscardo Zavatti, del Direttore dott. Cigaina e del Segretario sig. Feruglio ha avuto luogo presso il Teatro Sociale di Gemona, domenica 17 corrente, la riunione di tutti i commercianti ed esercenti del mandamento.

Il Delegato ha trattato i vari argomenti posti all'ordine del giorno, rispondendo esaurientemente alle varie interrogazioni poste dai convenuti, coadiuvato dal dott. Cigaina che è spesso intervenuto a chiarire questioni tributarie ed altro.

L'osservazione che ha maggiormente dato luogo a discussioni è stata provocata dal sig. Rosario Michele che ha fatto rilevare l'inopportunità dell'obbligo di applicare la tassa entrata da parte del dettagliante sul totale dell'importo delle fatture dei grossisti compresa quindi anche la tassa entrata già applicata dagli stessi) venendo così a gravare maggiormente il costo della merce al consumatore.

I Commercianti di Artegna hanno chiesto di poter formare un consiglio per proprio conto, consiglio che si manterrà in contatto con la zona a mezzo del proprio presidente. La proposta è stata presa in considerazione.

Passati quindi alla nomina delle cariche sociali sono risultati eletti: Antonio Venchiarutti, Presidente per acclamazioni; Rodaro Michele consigliere per gli alimentaristi, Anziluti Giuseppe per i macellai, Falomo Giacomo per gli esercenti, Della Marina Fabio per i tessuti ed abbigliamento; Alessio Pietro per i mediatori; Cisotto Elia per i panificatori

Beneficenza

All'Orfanotrofio Modesti-Baldissera: L 500 famiglia Montini-Zimolo per onorare la memoria del co. Gropplero.

Alla Cucina Popolare: L. 1500 la famiglia Cossutti per onorare la memoria di Antonio Cossutti deceduto in seguito a bombardamento aereo un anno fa.

Commento ad una partita

Eravamo andati a Cividale con la perfetta convinzione di assistere ad un incontro dal quale la squadra locale doveva uscirne sconfitta, ma certamente non avevamo previsto che i gemonesi si fossero lasciati sopraffare da un così elevato punteggio. Difatti, anche i tifosissimi cividalesi, nei loro pronostici a premio, non avevano azzardato una vittoria così schiacciante Voler dire che i nostri giocatori non si siano impegnati, sarebbe ingiusto. Ronzon, Comini, Zaccomer, Rumiz, hanno giocato con generosità; Missera, ha parato l'imparabile facendo ai ammirare per i suoi interventi. Fabiani privo di fiato non ha reso come al solito. I terzini in pessima giornata si sono lasciati sopraffare dagli avversari che scortane la vulnerabilità hanno trovato facilità nel segnare.

Ed ora, un rilievo; o i giocatori la cui permalosità è a tutti nota, si attengono disciplinarmente alle decisioni dei preposti alla formazione della squadra, senza discutere se a volte vengono fatti riposare e allorchè sono chiamati a sostenere un ruolo diverso al normale giocano con animosità, o il rischio di ruzzolare in fondo alla classifica.

E' anche noto, che il rimaneggiamento continuo della squadra gemonese, sia per incidenti ai giocatori, sia per il cambio di sede degli stessi ha costretto la dirigenza, come per il caso di Cividale a formazioni di fortuna che hanno sollevato i commenti degli sportivi e hanno fatto altresì intravedere la necessità di allenamenti razionali, che colmino le paurose manchevolezze dei nostri giocatori, che chiamati a sostenere il ruolo di prima divisione, spesso ci danno delle delusioni troppo amare Buona volontà e disciplina dunque e avanti all'opera. Molte squadre che debbono ancora misurarsi con noi assaporano la probabilità di vittoria, e noi testardissimi sostenitori della gemonese, fidiamo ancora in buone affermazioni. Vedremo oggi con gli Udinesi del Friuli Sportivo, se ci sarà dato di confermare ancora le nostre speranze.

MAGNANO IN RIV.

Ripresa calcistica

(Coppt) Dopo un periodo di lunga inattività, il popolare sport del calcio ha iniziato la sua definitiva ripresa.

Domenica scorsa infatti, si sono misurate sul nostro rettangolo di gioco per un indicativo allenamento le formazioni locali dei giovani e degli anziani. Lo scopo della gara era soprattutto quello di selezionare gli uomini per una definitiva orientazione verso quella che dovrà essere l'inquadratura probabile della nostra squadra in vista dell'attività futura.

Stando alla prova di domenica sarebbe azzardato e prematuro stilare una qualsiasi previsione circa le future possibilità del nostro undici. Elementi che costituiscono un dato di indagine non si possono trarre da una sola partita; anche perchè questa ha detto ben poco in fatto di gioco e di manovra paleggiatrice. Povertà di idee, difetto assoluto di mordente penetrativo, ed inesistenza di amalgama fra reparto e reparto sono i difetti che ognuno ha riscontrato durante l'incontro. A volte una pesante monotonia prendeva il ritmo delle azioni, perchè dopo un inizio abbastanza veloce il fiato è venuto completamente a mancare specialmente fra gli uomini della rappresentativa anziana Di ciò ne hanno approfittato gli avversari più preparati e più a posto fisicamente installandosi frequentemente nell'area di Job. Abbondanti le segnature della squadra cadetta che ha annoverato fra le sue file i migliori atleti in campo.

Merluzzi III è stato quello che si imposto su tutti, ed accanto a lui Merluzzi II, Mattiussi I, Revelant sono quelli che hanno garegiato con più chiara impostazione tattica ed ordinativa. Fra gli anziani Merluzzi I e Not hanno cercato di infondere idee e chiarezza ai reparti che guidavano ma non sono riusciti.

Le 10 reti attive per rincalzi, (per modo di dire), perchè [illegible] in tutto e per tutto superiori alla squadra maggiore, sono state segnate da Mattiussi Revelant e Franz. Mentre le tre segnature che costituiscono il bottino degli uomini di Patriarca sono state segnate da Merluzzi I e Fattori.

PONTEBBA

Denuncie I.G.E. 4 %

Il Ministero delle Finanze, ha prorogato al 31 corr. il termine utile per la presentazione delle denuncie delle entrate lorde del 1945 previste dal D M 18 dicembre 1944 n. 61707 articolo 10.

In conseguenza di quanto sopra il termine utile per il pagamento del primo trimestre del canone provvisorio dell'Imposta Generale sulla Entrata, dovuta in abbonamento per il 1946 è stato fissato al 30 aprile prossimo venturo

Licenza vendita alcool e profumerie

Si ricorda ancora una volta a tutti gli esercenti e commercianti interessati che non hanno provveduto a munirsi od a rinnovare la prescritta licenza per la vendita di liquori alcool e profumerie alcooliche, rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Finanza ai sensi dell'art. 14 dell'allegato A del D L 26 aprile 1945 n 223, di provvedere immediatamente, uniformandosi a quanto appresso.

a) domanda in carta da bollo da L. 8 con allegata marca da lire 12 all'Ufficio tecnico di Finanza di Udine;

b) versamento di L 100,60 alla R Tesoreria di Udine, citando nelle comunicazioni «Capo I capitolo 83 licenza vendita bevande alcooliche».

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi al Recapito di Pontebba.

Rappresentanti comunali dei commercianti

Previ accordi con i Sindaci dei Comuni appartenenti a questo Mandamento l'Associazione Commercianti ha provveduto a designare nei Comuni stessi, rappresentanti commercianti ed esercenti, perchè l'Organizzazione sia sempre presente a tutela degli interessi dei soci I rappresentanti finora designati, sono i seguenti: per Pontebba, Schiavi Giulio; per Dogna, Tommasi Albino, per Resia Valente Stefano; per i commercianti, Micelli Regina; per gli esercenti per Tarvisio Tosoni Ernesto

Inoltre tutti i commercianti che non lo avessero già fatto, che le adesioni alla Associazione dei Commercianti, unico Ente che può oggi tutelare gli interessi della categoria potranno essere ritirate presso l'associazione dei Commercianti di Udine, via Vittorio Veneto 17 o presso il recapito di Pontebba, piazza del Popolo 57

Vita sindacale

Sindacato Edili ed affini

Il Sindacato provinciale lavoratori edili ed affini ha deciso di iniziare una intensa attività tendente alla organizzazione su solide basi dei Sindacati mandamentali dei lavoratori edili ed affini A tale scopo preparerà un piano di riunioni in ogni mandamento, alle quali interverrà un rappresentante del Comitato Direttivo stesso. L'attività di cui sopra dovrà portare alla convocazione di un convegno provinciale

Prossima assemblea delle Commissioni interne Per una data che sarà annunciata in un prossimo comunicato il Comitato Direttivo prepara una assemblea generale delle CC II per la trattazione di importanti questioni

Sottoscrizioni per il compagno Pigani - Il CD ricorda a tutte le Commissioni interne la decisione presa a suo tempo di una sottoscrizione solidaria a favore del compagno Pigani, tuttora degente all'ospedale Le somme eventualmente raccolte devono essere al più presto versate alla Segreteria.

Avvertenza alle CC Interne ed agli aderenti - Il CD avverte le CC interne e tutti i lavoratori della categoria che nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana non sarà aperta la Segreteria.

Ritiro delle tessere - Le CC interne che non l'hanno ancora fatto sono invitate a ritirare al più presto le tessere sindacali dell'anno in corso

Associazione dei Segretari comunali

Nella Sala del Lionello si sono riuniti i Segretari comunali della Provincia, per ricostituire l'Associazione sciolta nel 1922

Dopo le parole del Presidente provvisorio il Vice prefetto vicario dott. Fradella porta ai convenuti il saluto del Prefetto e formula i più cordiali auguri per l'Associazione dei Segretari comunali, la cui silenziosa e benemerita attività è ben nota alle Amministrazioni e alla popolazione.

Si è provveduto quindi alla nomina del Presidente, del Vice presidente e del Segretario che, fino all'approvazione dello Statuto sociale, saranno preposti all'Associazione

E' stato disposto infine che l'Ufficio dell'Associazione abbia provvisoria sede presso l'Amministrazione Provinciale e che periodicamente siano indetti convegni per lo studio dei problemi che interessano la categoria

La costituzione dell'Associazione commercianti è Unione esercenti

Si è riunita presso la sede sociale l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei commercianti ed esercenti a seguito della quale si è costituito un organismo che si denominerà «Associazione Commercianti e Unione Esercenti della Provincia di Udine a carattere autonomo nel senso tecnico sindacale della sua funzione, con un proprio Consiglio e una propria Presidenza, mentre, per quanto riguarda la parte amministrativa, le due Associazioni avranno un esercizio unico, unici i contributi, unico il bilancio.

Con l'attuale fusione si è messo fine ad uno stato di disagio e si è andati incontro ad una necessità veramente sentita da tutta la categoria degli esercenti della Provincia.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI — COMPRE VENDITE CESSIONI

CEDO avviata bottega mobili usati Tarcento Celio Volpe, Tarcento 1043

D'AGOSTINO Albergo Commercio piazza Duomo vende fabbricato in città vani 10, 2 negoz; 5 vani liberi 300.000 Mq. 20.000 anche spezzati laterale via Gorizia, mq 10.000 spezzati laterali viale Venezia, Villa porta Gemona vani 11, comforti, giardino, 2 case vani 12 corte 400.000

OTTIMO affare vendo porta Gemona appartamento in condominio vani 4 bagno termo parchetti accessori Fontanini Ufficio Affari. Manin 9 tel. 13 60.

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTASI se ottimo stato macchina affettatrice usata Rivolgersi alimentari Grazzano 2. 957

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori tipografia Del Bianco. Udine, via Marinelli 6 Tel 72

BETONIERA Mem da litr. 350 ottimo stato con motore elettrico, mattoni, tavolame vendesi. Telefonare 3-10 1044

CAMBIO radio con bicicletta per ragazzo. Bruni, Manin 8.

CAMERA matrimoniale lussuosa vendo metà prezzo. Via Mazzini 7, porta 8. 1072

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna).

CAUSA partenza vendonsi camera matrimoniale stile bolognese, camera stile rinascimento, salotto Luigi XIV studio, cucina, ingresso ed altri mobili tutti ottime condizioni. Visibili in Palmanova, via Contarini 16 1067

COMPENSO adeguato procurando numero telefonico Pubblicità Libertà 1084

CERCASI ghiacciaia per uso famiglia. Pubblicità Libertà 1036

IMPIANTO cine sonoro completo vendo 200 000 Cine Tavagnacco. 1066

LIBRI, registri rilegliamo massima accuratezza consegna immediata Del Bianco. Legatoria Tel 72

MACCHINE per 5 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze uniggianesi Telefono 6-78. 1069

MACCHINE per scrivere Remington, Underwood ricostruite vendesi prezzi occasione. Udine via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon) tel. 19 43

OCCASIONE vendo camera letto 46.000 sala pranzo salotto cucina ghiacciaia Boriani, via Pulesi 2

OCCASIONE vendo bellissima sala da pranzo Pubbl. Libertà 1083

PURA occasione vendesi cucine economiche nuove L 12 000, via Bertiolo 13 S. Osvaldo 1039

RADIO vendo otto valvole onde medie, lire 8.500 trattabili, via Pradamano, 48 1036

RADIOGRAMMOFONO incaradio otto valvole ultimo modello ottimo affare Phonola occasione vendo. Vittorio Veneto 9, int 5 1064

SETTER LAVERACH ottimo genealogia disponibili due cuccioli maschi da Chiarmont, via Duca d'Aosta, 35 (G A v.a Cussignacco).

UOVA da cova, pulcini, tacchinotti, ochette anatrottoli di tutte le razze, cepoli alta origine vendonsi. Avicola Udinese, via Fiume 40. Prima traversa via Cividale. 1078

VENDESI mobili ufficio nuovi, cucina seminuova, salottino ed altri. Rivolgersi via Bezzecca 50.

VENDESI taglierina tipografica o per legatoria e cartoleria. Tel 1809.

VENDO cucina nuovissima